

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia

Per creare una base giuridicamente valida per tutti i bambini del mondo, nel 1989 è stata redatta la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia che comprende 54 articoli sui temi della vita, della protezione e dello sviluppo, e si basa sui principi della non discriminazione, del benessere e dell'ascolto del bambino.



Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia del 1989

Il 20 novembre 1989, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Convenzione dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia. Il 26 gennaio 1990, 61 Stati l'avevano già firmata e il 2 settembre 1990, un mese dopo la ventesima ratifica, è entrata in vigore. Nel frattempo, la Convenzione è stata ratificata da tutti i paesi del mondo, tranne gli USA, ed è diventata l'accordo ONU che ha generato il maggiore consenso.

Una nuova prospettiva sull'infanzia

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è lo strumento che obbliga gli Stati a impegnarsi attivamente per il bene dei bambini e integra le dozzine di documenti di diritto internazionale sull'argomento, dando loro coerenza. Alla nascita della Convenzione hanno collaborato in maniera determinante l'UNICEF e organizzazioni internazionali non governative.

Il documento ha trasformato a livello mondiale la concezione dell'infanzia, definita una fase protetta della vita. Da allora, i bambini vengono considerati individui a pieno titolo con i propri diritti, membri della famiglia e della società con opinioni proprie e il diritto di esprimerle. Quando c'è da prendere una decisione che influisce sul loro avvenire (p.es. il divorzio dei genitori), hanno il diritto di essere ascoltati e di dare il loro avviso, tenendo conto della loro età.

L'articolo 1 della Convenzione definisce il fanciullo come «ogni essere umano avente un'età inferiore a diciott'anni, salvo se abbia raggiunto prima la maturità in virtù della legislazione applicabile».

Principi fondamentali e struttura

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia si basa su quattro principi fondamentali:

1. il diritto alla parità di trattamento (articolo 2, cpv. 1),

L'UNICEF, il Fondo dell'ONU per l'infanzia, vanta un'esperienza settantennale nella cooperazione allo sviluppo e negli aiuti d'emergenza. L'UNICEF opera ovunque nel mondo per dare all'infanzia la protezione di cui ha bisogno e un futuro degno di questo nome.

Tra i suoi compiti centrali, vanno annoverate la salute, l'alimentazione, l'istruzione, l'acqua e l'igiene, come pure la protezione dagli abusi, dallo sfruttamento, dalla violenza e dall'HIV/Aids.

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e altre informazioni sui diritti dei minori sono consultabili ai siti seguenti:
www.unicef.ch
www.unicef.org/crc
www.ohchr.org
www.crin.org

2. il diritto alla salvaguardia del benessere del bambino (articolo 3, cpv. 1),
3. il diritto alla vita e allo sviluppo personale (articolo 6),
4. il diritto all'ascolto e alla partecipazione (articolo 12).

A questi principi fondamentali, si aggiunge un elenco di diritti, spesso suddivisi nei tre gruppi seguenti.

I diritti all'assistenza: i bambini hanno il diritto a un'assistenza sanitaria funzionante, all'istruzione, a condizioni di vita adeguate, al cibo e ai vestiti, alla sicurezza sociale e a un'abitazione dignitosa. Sono fondamentali il diritto a un nome, all'inserimento nel registro delle nascite, a una nazionalità e a un'identità personale.

I diritti alla protezione: l'infanzia ha il diritto di essere protetta dalla violenza fisica e psicologica, dagli abusi e dall'abbandono, dai trattamenti crudeli o degradanti, dalle torture, dagli abusi sessuali, dallo sfruttamento economico o sessuale. Gli Stati si impegnano a tutelare i bambini dai rapimenti e dalla tratta di minori, a garantire loro una protezione particolare in caso di fuga o catastrofi.

I diritti alla partecipazione: i bambini hanno il diritto di esprimersi liberamente e di essere informati adeguatamente. Gli Stati devono tutelare i diritti dei minori all'ascolto, alla partecipazione, alla libertà di pensiero e religiosa.

Protocolli aggiuntivi

La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia è stata completata da tre Protocolli aggiuntivi: il primo, riguardante la partecipazione di fanciulli a conflitti armati, e il secondo, sulla vendita di fanciulli, la prostituzione infantile e la pedopornografia, sono entrati in vigore nel 2002, mentre il terzo, concernente la procedura di reclamo, è in vigore da aprile 2014.

Attuazione e rapporto

Il Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia verifica l'attuazione della Convenzione nello Stato contraente mediante il rapporto nazionale, che presenta le misure adottate, i progressi compiuti e le difficoltà incontrate.

La società civile può partecipare a questa procedura consegnando un rapporto parallelo, quello delle ONG, che evidenzia dal loro punto

di vista i progressi nell'attuazione dei diritti dell'infanzia ed eventuali lacune del rapporto nazionale, con particolare attenzione alla situazione dei bambini vulnerabili.

Basandosi sul rapporto nazionale e su quelli paralleli, il Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia formula raccomandazioni accessibili anche all'opinione pubblica.

Sostegno dell'UNICEF all'attuazione dei diritti dell'infanzia

All'insegna del motto «unite for children», l'UNICEF si impegna a livello mondiale per l'attuazione dei diritti di ciascun bambino e mira al miglioramento duraturo delle condizioni di vita dell'infanzia. Per svolgere questo compito, l'UNICEF è attivo con i suoi programmi in circa 150 nazioni. Al contempo, i 34 Comitati nazionali dell'UNICEF nei paesi industrializzati sensibilizzano l'opinione pubblica sulla situazione e sui diritti dell'infanzia. L'UNICEF si impegna in tutto il mondo con e per i bambini per un'attuazione reale dei loro diritti.

Stato: aprile 2016

L'operato dell'UNICEF per l'affermazione dei diritti dell'infanzia

- L'UNICEF realizza progetti di sviluppo per l'infanzia svantaggiata, fornisce aiuti d'emergenza e si impegna affinché i bambini sopravvivano e abbiano un futuro degno di questo nome, fornendo così un contributo importante al rispetto dei diritti fondamentali dei minori.
- L'UNICEF osserva la situazione dell'infanzia nel mondo, raccoglie dati, propone misure di miglioramento.
- L'UNICEF si impegna in qualità di avvocato dell'infanzia, consiglia i detentori dei poteri decisionali politici e le autorità nell'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia, e informa sui diritti dei bambini tramite pubblicazioni e campagne.
- L'UNICEF collabora con organizzazioni internazionali e la società civile, unendo le forze per promuovere l'affermazione dei diritti dell'infanzia.
- L'UNICEF stipula accordi di partenariato con aziende del settore privato in modo che anch'esse contribuiscano a sostenere e a promuovere l'attuazione dei diritti dell'infanzia.
- L'UNICEF sostiene con le sue conoscenze specialistiche il Comitato dell'ONU sui Diritti dell'Infanzia che verifica periodicamente l'attuazione della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia nei vari paesi.

Comitato svizzero per l'UNICEF

Pfingstweidstrasse 10

8005 Zurigo

Telefono: +41 (0)44 317 22 66

info@unicef.ch

www.unicef.ch

www.facebook.com/unicef.ch

Conto postale: 80-7211-9